Spediz. in abb. post. - Gruppo IV - 70% - Pistoia - Periodico bimestrale

GENNAIO-FEBBRAIO 1988 - N. 1-2 - Anno XVIII

LA TORRE

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) - C.C.P. 21245501

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

Addio 1987 !

Quando sappiamo di non rivedere o ritrovare più qualcuno o qualcosa diciamo: « Addio ». Sarebbe un controsenso dire « arrivederci ». Al 19 diciamo un « addio » perché non ci ritroveremo più con lui.

Ormai è passato e resta solo nella storia con le sue gioie e i suoi dolori, con le sue luci e le sue ombre: non tornerà più!

Perché non fermarci un pò e domandarci serenamente: « Come l'ho trascorso? ». Forse potremmo avere motivi di rimpianto per tanto bene non fatto e che potevamo o dovevamo fare. Ormai il tempo perduto non si ricupera più però c'è la possibilità di giungere al traguardo purché acceleriamo il passo.

Forse esaminandoci bene abbiamo motivo d'implorare la misericordia di Dio perché ci sono state delle manchevolezze che ora ci rattristano. Possiamo cancellarle se in noi c'è un serio rincrescimento non fatto di desideri ma di una concreta realtà che ci porta alla conversione cioè ad un cambiamento di rotta.

Ora gioie e dolori passano. Il tempo che corre veloce inesorabilmente porta via con sé tutto appianando tante asprezze che potevano sembrare insuperabili. Uno dopo l'altro gli anni se ne vanno e si avvicina il momento in cui lasceremo questa terra per iniziare quell'eternità che non conosce tramonto.

Intanto nella luminosa ricorrenza delle feste natalizie auguriamo a tutti ogni bene nella gioia del Signore. Che il Bambino Gesù col suo messaggio appiani tutte le divergenze che agitano gli uomini e porti ovunque la sua pace che è garanzia di fratellanza e d'amore.

AI PARROCCHIANI, AGLI EMIGRATI, A TUTTI I NOSTRI BENEFATTORI ED AMICI diciamo di cuore:

BUON ANNO!

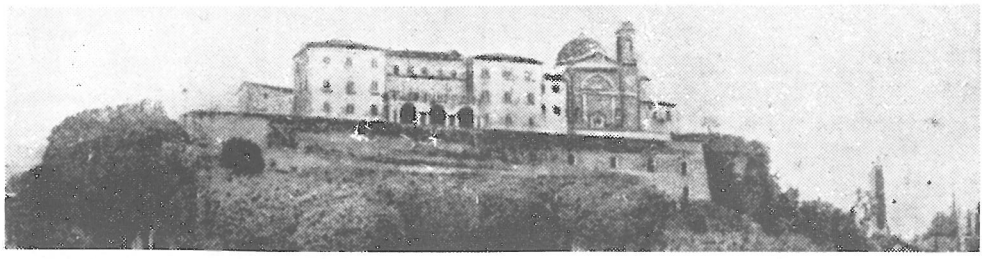
QUARESIMA

Mercoledì 17 febbraio inizia la quaresima. S. Quaresima: tempo di preghiera e di penitenza in preparazione alla S. Pasqua.
In particolare ricordiamo:
a) Le Ceneri, che saranno benedette ed imposte sul capo dei fedeli prima della S. Messa delle ore 16 di mercoledì 17 febbraio;
b) Astinenza e digiuno: mercoledì delle Ceneri e Venerdì Santo.
Solo astinenza: tutti gli altri Venerdì di Quaresima.
c) Sono tenuti al digiuno: i fedeli dal 21° anno di età al 60° anno; sono tenuti all'astinenza: i fedeli dai 14 anni di età in poi.
d) Via Crucis: ogni venerdì sera, subito dopo la S. Messa Vespertina delle ore 16, a cominciare da Venerdì 19 Febbraio.

SULLE ORME DEL CRISTO

VIA CRUCIS: Ogni venerdì, ore 18

La Strada della Croce si snoda ancor oggi nella parte vecchia di Gerusalemme; collega i due luoghi che segnano i momenti culminanti della passione del Signore: la residenza di Pilato, che vide il Cristo flagellato e coronato di spine, al Calvario, dove si consumò il sacrificio della Croce.
Da alcuni secoli il popolo cristiano si prepara alla Pasqua, ripercorrendola spiritualmente, al seguito del suo Signore sofferente.
Ai fatti testimoniati dagli evangelisti se ne sono aggiunti alcuni dovuti alla tradizione: le tre cadute (stazioni 3°, 7°, 9°), l'incontro con la Madonna (stazione 4°), il gesto della Veronica (stazione 6°).
Il cammino non vuol essere solo meditazione e preghiera, ma piuttosto impegno per la vita.
«La passione, una storia capitata a Dio. Una storia capitata agli uomini. Che può diventare «qualcosa» che capita al mondo, purchè i cristiani riconoscano l'enorme possibilità che si offre loro. Quella di essere se stessi» (A. Pronzato).
«La vera Via Crucis non è ancora terminata perchè è a due dimensioni. È stata percorsa da Cristo duemila anni fa, lungo le strade di Gerusalemme. Oggi è l'umanità intera che cammina sulla via dolorosa.
Questa via in pratica passa per tutte le strade umane, le srade della storia lungo il cammino del tempo... passa dovunque una sofferenza colpisce l'uomo e fa fremere l'intero corpo dell'umanità». (M. Quoist).



FORCOLI: UN PAESE IN FESTA

Domenica 22 novembre ricorreva la festività di S. Frediano, patrono del paese di Forcoli. In tale ricorrenza, a seguito di esortazioni da parte del rev.mo proposto Don Andrea Cristiani, il Priore si è recato nella sua parrocchia natale per celebrare la Messa solenne delle ore 11,30. E, nella chiesa che lo accolse neo-sacerdote celebrante nel lontano 27 luglio 1937, al termine della celebrazione Eucaristica don Giuseppe ha voluto ricordare all'assemblea dei fedeli il momento particolarmente significativo che tuttora egli stava vivendo: 50 anni dalla sua Ordinazione Sacerdotale.
Il rev.mo proposto D. Cristiani nel corso dell'omelia riferendosi al priore gli ha rivolto espressioni di viva congratulazione e non ha inteso tralasciare di sottolineare la sua particolare modestia e l'estrema semplicità, se non povertà, della sua casa che contrasta nettamente con la bellezza della sua Chiesa. L'entusiasmo e le manifestazioni di grande affetto dei compaesani di un tempo lo hanno commosso profondamente ed una lacrima ha rigato il suo volto quando alcuni di essi gli hanno mostrato il primo santino-ricordo che egli stesso aveva donato a tutti cinquanta anni fa nel giorno in cui celebrò la sua prima S. Messa. «TU ES SACERDOS IN AETERNUM»: queste le parole riprodotte sulle antiche immaginette; sono le stesse parole che Don Giuseppe porta scritte nel suo cuore, nella sua mente, da allora fino ad oggi, ogni giorno, in ogni istante, per sempre.

Il Cronista

IL PRIORE RINGRAZIA IL PAESE NATALE

Carissimi compaesani,
l'essermi trovato a Forcoli, domenica 22 novembre u.s., ha avuto per me un significato singolare. Forcoli è il paese dove io sono nato, il paese che mi ha visto bambino, che mi ha veduto crescere, che mi ha conosciuto studente seminarista. Ed ho ancora nel cuore l'immagine dello zelante Proposto di allora Don Bracci Vincenzo, grazie al quale ho ricevuto la vocazione allo stato sacerdotale.
E proprio in quella chiesa che mai potrei dimenticare e che ricordo sempre con rinnovata nostalgia, ho celebrato 50 anni fa la mia prima S. Messa solenne: era il 25 luglio 1937.
Ringrazio il Signore e la Madre Celeste che mi hanno consentito di raggiungere questo traguardo e per avermi offerto la possibilità di incontrarmi con tanti miei ex compaesani e con tutti i conoscenti che il 22 novembre, con la loro presenza in chiesa mi stavano testimoniando il loro affetto.
Ringrazio tutti dal profondo del cuore, mentre rivolto la mia particolare gratitudine al vostro carissimo parroco D. Andrea Cristiani, il quale mi ha esortato insistentemente a venire nel mio paese natale per ricordare una volta in più una data tanto significativa ed importante per me: 50 anni dalla mia Ordinazione sacerdotale. Cinquanta anni non sono certo pochi ma mi è sembrato di averli vissuti come in un sogno soprattutto nel momento in cui mi trovavo nella mia vecchia chiesa; ed è stato come tornare indietro nel tempo... al periodo della fanciullezza vissuta in compagnia della mia cara mamma.
Nelle mie preghiere vi ricorderò sempre al Signore affinchè non venga mai a mancarvi la Sua paterna protezione.

Don Giuseppe

Dalla voce del settimanale diocesano «La Domenica»

Cinquant'anni di sacerdozio di cui quarantotto trascorsi alla Torre, compresi i terribili anni della guerra. Un record, celebrato volutamente in tono minore e finito «sopra i righi». Per la partecipazione corale dei fedeli, per la parrocchia «giovane» che gremiva la chiesa, per la spontaneità dei gesti e delle parole, per l'affetrto che traspariva da ogni atto.
Alle 11 la Messa solenne, concelebrata con Don Giuseppe dal Vicario Generale che ha amministrato la Cresima a dodici adolescenti molto attenti e compresi, ed ha ricordato brevemente gli anni e l'impegno del parroco: una grande «casa» — l'Asilo — per i bambini e i giovani, con i più moderni servizi parrocchiali; la chiesa resa sempre più bella, più funzionale, artisticamente pregevole. E soprattutto il pieno rapporto con i parrocchiani, ogni giorno, ogni ora, nella disponibilità totale, dal confessionale al catechismo, dalle famiglie, agli ammalati, ai poveri.
Alla fine della Messa Don Giuseppe ha ringraziato come glielo consentiva la commozione. Poi l'omaggio dei bambini dell'Asilo, le parole dei piccoli, il grazie delle insegnanti, i doni.
Singolare anche la refezione offerta con estrema cordialità al parroco, ai sacerdoti e agli amici da una famiglia della parrocchia. Un vecchio compagno di infanzia, l'avv. Braccini, ha rievocato anni lontani, ha ricordato la mamma che con Don Giuseppe condivise povertà, sacrifici e speranze, ha sottolineato come le «opere» siano frutto della fede del parroco e dell'amore dei parrocchiani, nella quasi totale carenza di mezzi. Così come l'originale «giornalino», attraverso il quale Don Giuseppe ha cercato di mantenere vivo il colloquio con tutti, vicini e lontani.
Alla sera, funzione, processione della Ma-

donna del Rosario. Numerosissima. Ma questa è cronaca.
L'applauso non previsto che è scoppiato improvviso quando don Giuseppe si è rivolto alla sua «famiglia», i parrocchiani, la specie di «seconda Messa» in cui, dopo la benedizione finale, tutti indistintamente, per una buona mezz'ora, hanno voluto abbracciare e baciare il Priore, confuso e piangente, non è cronaca. È vita. Spontànea, non programmabile, irripetibile.

CURIOSITÀ D'ARCHIVIO

Dallo stato d'anime e dai registri parrocchiali risulta che nel 1938 hanno contratto matrimonio e che quest'anno celebreranno le nozze d'oro le seguenti coppie:
3/1: Cioni Novello e Boldrini Olga (a S. Croce)
23/4: Fabiani Giuseppe e Bechini Olimpia
29/9: Boldrini Luigi e Vannucci Pia
19/11: Sollazzi Olinto e Rofi Andreina
12/12: Gentili Giuseppe e Cipriana Gaetana (a Torcella);
31/12: Testai Pietro e Rofi Rosa
Nel 1963 hanno contratto matrimonio e, quindi, celebreranno le nozze d'argento le seguenti coppie:
5/1: Gini Emilio e Frediani Piera
19/1: Sorri Danilo e Vittolini Marisa
18/4: Masotti Franco e Gasparri Giovanna
25/4: Bambini Antonio e Frediani Maria
11/5: Benvenuti Adriano e Favini Emilia
15/6: Savini Eraldo e Bartoli Franca
5/10: Romani SIlvano e Brunini Adriana
7/10: Bertini Carlo e Bologni Liliana

CELEBRAZIONE GIUBILARE PRESSO IL MONASTERO DELLE BENEDETTINE

S. Ecc. Mons. Alessandro Plotti, Arcivescovo della Diocesi di Pisa, il giorno 10 ottobre 1987 si è recato a Pontasserchio, presso il monastero delle Benedettine, dove ha presieduto l'Eucarestia in occasione del 25° e 50° di professione di due Sorelle Benedettine, Sr. Giovanna Renzetti e Sr. Anna Bevilacqua. Esprimiamo felicitazioni alle due consorelle ed auguriamo loro di continuare a proseguire gioiosamente il cammino di fede operando il bene verso i fratelli attraverso la loro costante ed efficace preghiera. Che il Signore le sostenga per tanti anni ancora nel loro servizio di apostolato. L'occasione ci è gradita per porgere i migliori auguri alla Rev.ma Madre Badessa.

I SALUTI DI ANELIO SPINELLI

Da Torrita di Siena ci scrive Anelio Spinelli, nostro ex parrocchiano ed ex fattore dell'avv. Traballesi. Nella sua commovente lettera egli ricorda con nostalgia i compaesani di un tempo ed il paesino di Torre, dove visse serenamente. Anelio saluta tutti caramente, con rinnovato affetto e ci rivolge un pensiero di sincera, profonda amicizia con l'augurio di un sereno Anno Nuovo.

IL COMMENTO DELL'AVV. BRACCINI SUL 50° ANNO DI ORDINAZ. SACERDOTALE DEL PRIORE

Domenica 25 ottobre 1987, il paese di La Torre di Fucecchio, ha vissuto una delle più belle giornate della sua storia celebrando le nozze d'oro del Suo Priore Don Giuseppe Mainardi.
Non è facile, infatti, specialmente nell'epoca in cui viviamo, trovare un sacerdote che per ben quarantotto anni abbia speso, come Don Mainardi, la Sua opera di apostolato sacerdotale in mezzo allo stesso popolo. Ed invece ciò si è puntualmente verificato al paese di La Torre.
La giornata ancora con il tepore ed il sole primaverile, ha contribuito ad offrire a Don Giuseppe, la più bella manifestazione di riconoscenza e di affetto anche perchè legata alla Sacra Cresima di diversi bambini e bambine.
A rendere maggiormente solenne questa giornata non vi erano soltanto i paesani ed i diversi ospiti, venuti anche da lontano a rendere omaggio al Sacerdozio, all'umiltà ed alla incrollabile fede di Don Mainardi, ma erano presenti, particolarmente vari sacerdoti con Mons. Vasco Simoncini, Vicario Generale della Diocesi di S. Miniato, venuto anche a rappresentare Mons. Vescovo impegnato altrove nel Ministero Pastorale e ad impartire il Sacramento della Cresima.
Un suono prolungato ed armonioso di bronzi dall'artistico campanile e dalla ridente e ricca collina di La Torre si diffondeva nella maestosa sottostante pianura per annunziare a tutti quel particolare avvenimento che segna una data storica paternamente curata da Don Giuseppe.
Alle ore 11, nella chiesa parrocchiale dedicata a S. Gregorio Magno, si è avuto il vero e reale incontro del parroco con i suoi figli. Un tempio rimesso al nuovo, curato nei minimi particolari, ha concorso, nella semplicità, ma anche nella maestosità del rito, a rendere omaggio al suo protagonista e cioè a Don Mainardi.
I 48 anni, infatti, che caratterizzano il Suo apostolato, sono stati dedicati, da Don Giuseppe, con una volontà ed una fede incrollabile, come ha anche sottolineato Mons. vicario Generale al vangelo della S. Messa, alla ristrutturazione della Chiesa ed alla costruzione di un vasto fabbricato destinato all'asilo ed alle opere parrocchiali.
La sua vita umile, dedicata al bene della comunità, ha visto ed ha assaporato solo la povertà nel significato vero del S. Vangelo.
Don Giuseppe, infatti, non ha cercato di migliorare la canonica, nè di vivere una vita solo di predicazione e di apostolato, ma ha operato spesso creandosi preoccupazioni di amarezze, nella piena e consapevole fiducia della Divina Provvidenza.
E la Provvidenza lo ha veramente aiutato e premiato col coronamento delle opere che per tanti anni ancora lo ricorderanno alle generazioni future.
Basterebbe, al riguardo, il bollettino parrocchiale che Don Giuseppe ha voluto e diretto da tanti anni e che ha lanciato anche ai parrocchiani allontanatisi dal paese di La Torre, per osannare quel sacerdote.
La predicazione della fede, della carità, dell'amore, la sollecitazine al bene oltreché alle tante notizie di cronaca paesana che stimolano la curiosità e fanno apprezzare la stampa cattolica.
Ma il culmine della commozione generale si è avuto quando Don Giuseppe, dopo aver sollecitato i presenti a pregare per i bambini che durante la solenne S. Messa, hanno ricevuto il Sacro Crisma, ha voluto indirizzare un saluto ed un ringraziamento a tutti i parrocchiani. Nel ricordo della propria mamma che spiritualmente, moralmente ed economicamente lo ha aiutato e sorretto in tutti gli anni trascorsi al paese di La Torre, la sua voce si è affievolita ed una lacrima ha solcato il suo volto. Una lunga ovazione ha risuonato in quel gioiello di chiesa.
Era la grande riconoscenza ed il devoto omaggio che il paese di La Torre tributava, veramente col cuore, al Suo pastore nel cinquantesimo del Suo sacerdozio.
Anche noi ci uniamo a quella gioia per esprimere a Don Giuseppe la più profonda riconoscenza ed il più grande bene augurandogli ancora una lunga vita, feconda di apostolato.

Mario Braccini

GRAZIE DEGLI AUGURI

A quanti hanno inviato espressioni augurali giunga il mio grazie riconoscente e l'augurio che contraccambio sinceramente a tanti amici e benefattori per un NUOVO ANNO di gioia e di ogni bene.

Il vostro Priore

S. CRESIMA

X ACQUISTO SERVIZIO S. MESSA

Domenica 25 ottobre 1987 il Vicario Generale della Diocesi, Mons. Vasco Simoncini, ha amministrato il Sacramento della Cresima ai bambini ed alle bambine della parrocchia. I cresimandi erano 12. Questi i nominativi: Alfani Michela Battaglia, Erika Beconcini, Norma Bechini, Federica Cioni, Federico Cresti, Alessandro Favini, Samanta Lopardo, Maria Testai, Simone Sgherri, Cristina Tortorelli, Simone Valori Katia.
Nel pomeriggio ha avuto luogo la tradizionale procesione alla quale hanno partecipato molti fedeli. I bambini hanno elargito L. 50.000 ciascuno. Con tale offerta acquisteremo un servizio completo per la S. Messa.

DONI ALLA CHIESA

Per un notevole periodo di tempo sono state raccolte offerte, dalle coppie di fidanzati che stavano unendosi in matrimonio, al fine di far fronte alle spese sostenute relativamente all'acquisto dei seguenti doni alla nostra chiesa: N. 1 tappeto-guida da L. 92.000; N. 1 battitappeto da L. 39.000. La famiglia Catastini Rosita, che si era assunta l'incarico di tenere in custodia le offerte raccolte nel tempo, ha elargito L. 54.000 realizzando così una cifra pari a L. 350.000 con la quale è stato possibile acquistare N. 2 sgabelli da cerimonia. Ringraziamo tutti i benefattori.

MESTI RINTOCCHI

✞ Falaschi Ilio di Fucecchio è morto a Pisa in ospedale, il 9 agosto 1987 all'età di 69 anni. Le esequie si sono svolte nella nostra chiesa. La salma è stata sepolta nel nostro cimitero. Preghiamo il Signore per il caro scomparso e rivolgiamo espressioni di cordoglio ai familiari. La famiglia offre L. 50.000.
✞ Bracciotti Camilla, ved. Bertoncini, è morta il 17 ottobre 1987 all'età di 79 anni. Le spoglie riposano nel nostro cimitero. Ci uniamo al dolore dei cari rimasti ed assicuriamo preghiere. La famiglia offre L. 100.000 per le opere parrocchiali.

Morire è distarsi da cose e persone care. Di fronte alla morte la nostra natura fragile reagisce. È condizione umana prima o poi andarsene. È solo la fede che ci aiuta perchè il nostro passaggio dal tempo che viviamo sulla terra all'eternità sia sereno. Questo chiediamo continuamente al Signore, questo chiediamo per intercessione della Madonna, perchè ci sia sempre vicina e durante il nostro pellegrinaggio terreno e soprattutto nell'ora della nostra morte.
Ora essi riposano nella pace del Signore in attesa della resurrezione.
Per Ilio e Camilla la nostra preghiera di cristiano suffragio partecipando al dolore dei loro cari ai quali porgiamo le nostre condoglianze più sincere.

NOZZE D'ARGENTO

I coniugi Billeri Lanfranco e Cioni Flora, il giorno di domenica 27 Settembre 1987 hanno partecipato alla S. Messa ringraziando il Signore per i venticinque anni di vita insieme. Con essi erano presenti i figli. Ci rallegriamo con Lanfranco e Flora ed auspichiamo ancora tanta serenità e salute.

FIORI D'ARANCIO

• Mucciaccito Michele, nostro parrocchiano, e Bonavita Sara, di Orentano, si sono uniti in matrimonio il giorno 9 agosto 1987 nella chiesa di Orentano. La nuova famiglia è andata ad abitare a Montecalvoli.
• Il giorno 31 ottobre nella chiesa di Altopascio, si sono uniti in matrimonio Falaschi Rodolfo di Torre e Giovacchini Monica di Altopascio. Rivolgiamo un saluto cordiale al caro Rodolfo che ci lascia e gli auguriamo ogni felicità. Che il Signore renda la casa di Rodolfo e di Monica un giardino fiorito e che la Sua benedizione vi porti sempre luce e pace.
• Sabato 26 settembre 1987 è stato pronunciato un «sì» molto importante: si univano in matrimonio Buti Laura, di Torre, e Castellacci Roberto, di S. Miniato. Esprimendo gli auguri più belli alla nuova famiglia, affinchè possa vivere pienamente il Vangelo attraverso le piccole cose che ogni giorno il Signore vorrà porre loro innanzi. I genitori degli sposi offrono ciascuno L. 50.000.

Per i cattolici il matrimonio è un sacramento indissolubile che dona agli sposi la grazia di santamente convivere e li aiuta perchè possano educare come si conviene i figli che il Signore concederà loro. Vivere a due non è sempre facile, ma se alla base di tutto c'è l'amore, quell'amore coniugale che sa tutto donare senza nulla esigere, allora ogni divergenza si appiana. Non deve mai mancare la fiducia nè il dialogo se i coniugi desiderano costruire la famiglia si di una struttura che non teme l'usura del tempo e le quotidiane difficoltà inerenti alla nostra natura umana. Auguriamo di cuore a Roberto e a Laura una vita lunga e serena. Che la loro famiglia sia come quella di Nazareth, dove si viva vicini a Gesù nella grazia e nella serenità.

PULIZIA DELLA CHIESA

Mi sembra giusto ricordare a tutta la comunità, affinchè ognuno esprima un personale ringraziamento al gruppo di persone, costituito da signore, che dal mese di agosto 1987 si è assunto l'impegno della pulizia della Chiesa, con turni bisettimanali. Vorrei dire a tutti che contribuire alle attività parrocchiali, qualunque esse siano, è segno di sensibilità e di disponibilità che fa onore a chiunque. Con il nuovo anno 1988 riprenderà il servizio importante della pulizia della nostra chiesa. Ringrazio fin da questo momento tutti coloro che volessero adoperarsi in tale opera, semplice ma indispensabile.

FIERA DI BENEFICIENZA

Nella ricorrenza di S.GREGORIO, 12 MARZO 88 faremo una fiera di beneficienza per costruire di nuovo le tre porte della Chiesa. Volenterosi stanno raccogliendo oggetti per l'occasione; saranno graditissime anche offerte spontanee di cose piú svariate da parte di privati vicini e lontani.

CHE COS'E' LA "PRO LOCO FUCECCHIO"

E' nato un nuovo servizio sociale: la PRO LOCO.In data 7 Aprile infatti é stato insediato il nuovo Consiglio della Pro Loco, formato da 9 membri, eletti fra tutti i soci, piu' due membri, uno scelto dalla maggioranza e uno della minoranza del Consiglio Comunale, piu' il Sindaco che é membro di diritto.

Il suo statuto, regolarmente registrato, contiene le norme che regolano l'Associazione stessa: dalla definizione territoriale alle finalità e agli scopi, ai proventi, ai soci, all'assemblea dei soci, alle attività amministrative e contabili, ai rapporti con L'Ente Provinciale per il Turismo.

I membri del nuovo Consiglio sono:Alvaro Borgioli, presidente, Alvisi Giapiero, Carla Billi Lucci, Cecconi Nino, Mario Catastini, Carla Sciagrà, Stefania Bassini Rosati, Spartaco Gozzi, Piero Malvolti.

Lo scopo principale della Pro Loco é quello di incrementare il movimento turistico del nostro comune e favorire lo sviluppo del nostro territorio in funzione turistica.

Per poter realizzare questo obiettivo, la Pro Loco intende favorire tutte le iniziative che consentiranno alla popolazione di riscoprire la propria identità culturale e di riappropriarsi della propria memoria storica.

In questo processo di recupero verranno privilegiate le comunità delle frazioni, depositarie di insospettabili patrimoni culturali e storici fino ad oggi accantonati dalla noncuranza di tutti.

La cultura recuperata verrà sempre messa a disposizione della popolazione e dei gruppi organizzati (scuole, consigli pastorali, associazioni varie, contrade ecc..ecc.), mediante pubblicazioni e sopratutto mediante incontri, nel corso dei quali tutti potranno vedere, ascoltare, gustare i frutti della cultura locale.

Stefania Bassini Rosati

BAR SPORT
Massarella - Fucecchio
0571 - 298802

CIRCOLO LA TORRIGIANA
La Torre - Fucecchio
0571 - 298814

ORGANIZZANO

MAXITORNEO DI BRISCOLA
valido per il Campionato Regionale
Dal 1° Febbraio '88 al 26 Febbraio '88
FINALI: Sabato 27 Febbraio e Lunedì 29 Febbraio

Il Gioco si svolge il LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ al Circolo «LA TORRIGIANA», il GIOVEDÌ e il VENERDÌ al BAR SPORT - MASSARELLA

P R E M I

✻ 1° PREMIO: Due «FIAT UNO» STING 900 cc. acquistate alla Concessionaria FIAT CENTRO AUTO Fucecchio - Via Prov. Fiorentina, 61 Tel. 0571/23773-23774
✻ 2° PREMIO: Due «COSA» PIAGGIO 150 cc.
✻ 3° PREMIO: Due TELEVISORI «NORDMENDE» 26'' 100 canali Stereo
✻ 4° PREMIO: Due CICLOMOTORI PIAGGIO 50 CV.
✻ Dalla 5ª alla 16ª COPPIA: 2 BICICLETTE DONNA
✻ DUE CICLOMOTORI 50 cv alla Coppia VINCITRICE DI PIÙ GIRONI

TORNEO DI 256 GIRONI - 8 COPPIE A GIRONE - QUOTA ISCRIZIONE L. 10.000 A PERSONA

Direttore responsabile: Mons. Carlo Migliorati